



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

Roma, data del protocollo

Direzioni Centrali del Dipartimento
Direzioni Regionali e Interregionali VV.F.
Comandi dei Vigili del Fuoco
Centro Operativo Nazionale DCESTAB

Oggetto: Organizzazione del servizio cinofilo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

La presente circolare mira ad organizzare il servizio cinofilo nell'ambito del dispositivo di soccorso su territorio nazionale. Nell'espletamento dei compiti istituzionali di soccorso tecnico urgente, rientra anche la componente cinofila dei Vigili del Fuoco: infatti, le unità cinofile (UU.CC.) del Corpo Nazionale, ciascuna delle quali costituita da un conduttore ed un cane, operano nella ricerca di dispersi. Il conduttore è un operatore VF proprietario di un cane e a seguito di un percorso formativo e di certificazione, e legato al Corpo Nazionale VV.F. da un contratto di comodato d'uso esclusivo (*Allegato E*), firmato dal conduttore e dal Direttore Regionale VV.F. competente.

CAP. 1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEI NUCLEI CINOFILI REGIONALI

Il settore cinofilo è organizzato in nuclei cinofili regionali (N.C.R.), che sono istituiti presso ciascuna Direzione Regionale o Interregionale VV.F. come riportato nell'*Allegato A*.

Nell'ambito del N.C.R., il Direttore regionale VV.F. attribuisce i seguenti incarichi:

1. funzionario responsabile regionale, che provvede al coordinamento delle UU.CC. nel rispetto degli adempimenti di settore per assicurarne l'operatività pianificando attività, acquisti e gestione;
2. referente operativo regionale, che coadiuva il funzionario responsabile regionale nelle attività di coordinamento: tale incarico è attribuito, opportunamente motivato, tra i conduttori tenendo conto dell'esperienza operativa cinofila;
3. responsabile della formazione, anche coincidente con il referente operativo regionale in assenza di un formatore, che si occupa della pianificazione ed organizzazione delle attività di mantenimento ed addestramento;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

4. responsabile delle attrezzature e dotazioni, anche coincidente con il consegnatario o con il funzionario responsabile regionale, per la corretta gestione delle attrezzature e dei beni in deposito, inclusi quelli di facile consumo.

Il funzionario responsabile regionale, nell'ambito delle direttive del Direttore Regionale, e con l'ausilio degli altri componenti del N.C.R., ha il compito di:

- assicurare la gestione del N.C.R., garantendone la piena operatività secondo quanto previsto dal presente provvedimento e dalle restanti direttive nel settore;
- predisporre i piani di impiego delle UU.CC. operative, coordinando e monitorando l'attività di soccorso tecnico urgente che ne richiede l'impiego in ambito regionale ed extra-regionale;
- verificare il corretto mantenimento degli standard operativi, legati anche agli impieghi con altri settori specialistici e specializzati, quali i TAS, gli USAR, reparti volo etc.;
- definire la ripartizione delle risorse strumentali;
- organizzare e coordinare esercitazioni e mantenimenti operativi previsti, secondo le indicazioni impartite dal responsabile della formazione, che impronterà le proprie attività anche sulla base delle disposizioni emesse dalla Direzione Centrale per la Formazione (DCF);
- elaborare proposte di aggiornamento e/o modifica alle procedure operative di competenza, da sottoporre all'attenzione della Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico e Antincendio Boschivo (DCE);
- redigere il report annuale (*Allegato G*) per ciascuna U.C che tenga conto dei livelli di efficienza garantiti in mantenimenti svolti, esercitazioni, interventi di soccorso tecnico urgente, nonché del corretto adempimento di quanto stabilito dal presente provvedimento, anche al fine del rinnovo annuale del comodato d'uso (*Allegati E ed F*).

Un N.C.R. è operativo in turno quando è assicurata la presenza di almeno n. 1 squadra cinofila riunita in servizio presso la stessa sede, composta da n. 2 UU.CC. indipendentemente siano integrate o meno con altri servizi specialistici o specializzati.

Onde perseguire la copertura della suddetta operatività, è opportuno assicurare almeno nei NCR n. 4 UU.CC. assegnate a ciascun turno di servizio diurno e notturno o solo servizio diurno.

A tal fine, i contingenti di UU.CC. indicati per i N.C.R., riportati nella tabella dell' *Allegato A*, tengono conto dell'analisi delle statistiche di intervento dell'ultimo triennio.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

I numeri così definiti saranno perseguiti mediante piani di formazione pluriennali, condivisi con la DCF, dando priorità alla continuità operativa delle UU.CC. già certificate che debbano provvedere alla sostituzione del cane.

È cura delle Direzioni Regionali proporre di anno in anno eventuali incrementi ai suddetti numeri, in base alla valutazione del rischio regionale ed alle variazioni delle statistiche di intervento triennali.

Al fine di assicurare quotidianamente l'operatività dei N.C.R. nell'ambito del dispositivo di soccorso, il servizio cinofilo è organizzato secondo i seguenti orari attraverso un'equa rotazione di tutto il personale conduttore per garantire sia la costituzione di una squadra cinofila sia il retraining:

- a. i N.C.R. con n. 16 UU.CC. adottano un'articolazione dell'orario di servizio 12/24 – 12/48 distinti in n. 4 turni;
- b. i N.C.R. con numero inferiore a 16 UU.CC. adottano un'articolazione dell'orario di servizio diurno 12/36, in grado di assicurare un servizio continuativo sia feriale che festivo:

Ulteriori articolazioni di orario di servizio e di turnazione potranno essere adottate su proposta del Direttore regionale ed autorizzate dalla DCE.

I conduttori quando sono previsti come componenti della squadra cinofila possono effettuare gli specifici addestramenti di superficie, mantenendo l'operatività della squadra. Negli altri turni di lavoro sono inseriti nelle rimanenti squadre operative del dispositivo di soccorso del Comando di appartenenza a meno che non siano impegnati in attività pianificate di retraining per le specializzazioni.

Infine, si ritiene opportuno che i Direttori Regionali e Interregionali individuino, per l'attività di pianificazione del servizio, una dislocazione della logistica di mezzi, attrezzature e ricovero dei cani nel minor numero possibile di sedi per ciascuna regione che possa comunque ottimizzare i tempi di intervento e la copertura territoriale del servizio e che, nelle regioni con almeno 8 Comandi, non dovrà superare il numero di 3 sedi, e nelle regioni con almeno 4 Comandi, 2 sedi.

Nei casi in cui il Comando di appartenenza e la sede di nucleo siano differenti, l'U.C. è autorizzata, a raggiungere la sede del N.C.R., dove dovrà prestare il proprio servizio specializzato in orario di lavoro, mediante mezzo di servizio opportunamente allestito per il trasporto dell'unità canina e compatibilmente con la disponibilità di tali mezzi.

Ai fini della prestazione del servizio di soccorso cinofilo vengono presi in considerazione i turni effettivamente prestati presso la sede dei Nuclei Cinofili Regionali.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

CAP. 2. ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO CINOFILO

A seguito di richiesta di soccorso da parte di un Comando, la Direzione Regionale competente territorialmente attiva le squadre del N.C.R. di propria pertinenza ed adotta ogni iniziativa utile a garantire la risposta del meccanismo di soccorso V.F. più celere possibile.

Qualora il N.C.R. sia sprovvisto di squadre cinofile in turno di servizio, la Direzione Regionale, ove competente, interessa le Direzioni Regionali limitrofe tramite il C.O.N., al fine di attivare UU.CC. più vicine al luogo di intervento nonché nel caso in cui il sito d'intervento sia prossimo al confine territoriale di pertinenza di una regione vicina.

Nel caso non sia possibile inviare squadre di UU.CC. entro i tempi di risposta congrui con il soccorso tecnico urgente, si procede al richiamo in orario straordinario di soccorso, ai sensi delle vigenti disposizioni, delle eventuali squadre più vicine al luogo di intervento, che siano della Direzione regionale competente o delle Direzioni regionali limitrofe, informandone il C.O.N..

L'Ufficio per il Contrasto al Rischio NBCR e per i Servizi Specializzati (Ufficio NBCR e SS) della DCE avrà cura di far aggiornare gli applicativi, la cui compilazione giornaliera consente di rilevare prontamente l'effettivo contingente cinofilo nazionale in servizio, e la sua dislocazione, oltre che conservarne lo storico delle presenze e delle attività.

CAP. 3. ATTIVAZIONE NAZIONALE A SEGUITO DI CALAMITÀ

La DCE organizza il Servizio Cinofilo Nazionale e coordina la mobilitazione delle UU.CC. nell'ambito del Sistema dei Moduli Operativi Regionali, in linea con le modalità stabilite nella Circolare EM 01.

A fronte di un evento emergenziale di rilevanza nazionale che richieda l'intervento della specialità cinofila, per il tramite del C.O.N., la DCE provvede all'attivazione delle squadre di UU.CC. da inviare in supporto alle risorse del N.C.R. della regione colpita, a partire dalle regioni limitrofe ai luoghi di intervento,

Tenuto conto che nella prima fase di emergenza le UU.CC. lavorano comunque in turnazioni, la cui durata varia a seconda dello scenario di intervento e delle condizioni climatiche, la DCE provvede a convogliare sui luoghi di intervento un numero di UU.CC. pari al doppio rispetto alle UU.CC. necessarie per fronteggiare l'evento, e fino ad un massimo del 30% del contingente totale delle UU.CC. del C.N.VV.F. al fine di non lasciare scoperto il servizio nel resto del territorio nazionale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

Il Responsabile delle attività cinofile della Regione interessata dalla calamità svolge la funzione di collegamento con la Sala Crisi, con il DTS-ROS, e con il Referente operativo competente delle UU.CC. della regione colpita, per la gestione delle squadre cinofile in termini di turnazione, dislocazione territoriale, avvicendamenti ed adozione delle idonee procedure operative ed attrezzature necessarie, in relazione alla valutazione del rischio e dello scenario.

In caso di periodi prolungati dell'emergenza, la DCE valuta se inviare sui luoghi colpiti un ulteriore funzionario quale Responsabile per le attività cinofile in calamità.

Il Direttore regionale d'intesa con la DCE assicura un servizio veterinario per la specifica emergenza, mediante intese con Enti o Organizzazioni nazionali o locali oppure con l'ausilio dei veterinari già in convenzione con il Corpo Nazionale.

In base allo scenario ed alla valutazione del rischio a cui è esposto il personale designato alle successive operazioni di messa in sicurezza e supporto alla popolazione, il C.R.A. valuta la necessità di mantenere squadre UU.CC. extra regionali, informandone la DCE.

CAP. 4. GESTIONE DELLE UNITÀ CINOFILIE

Dopo la certificazione della DCF, il conduttore dell'Unità Cinofila sottoscrive con il Direttore Regionale VV.F., da cui dipende, un contratto di comodato d'uso esclusivo (si riporta in *Allegato E* il modello standard) e conseguentemente l'Unità Cinofila viene inserita nell'albo delle UU.CC. operative ed inizia i turni di servizio nell'ambito del N.C.R. di appartenenza, con la contestuale attivazione della copertura RC. L'unità canina gode anche della copertura sanitaria per una durata riportata nelle istruzioni dell'*Allegato F*.

Nel medesimo *Allegato F* è descritta anche la procedura di sostituzione del cane.

CAP. 5. CONCLUSIONI

Ciascuna Direzione Regionale VV.F. provvederà a comunicare alla DCE l'organizzazione del N.C.R. che si intende adottare ai sensi del Capitolo 1, ed ogni unità cinofila di nuova certificazione sarà inserita pertanto nel dispositivo di soccorso secondo i turni di servizio adottati, di cui ai punti a. e b. del medesimo Capitolo 1.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

Le UU.CC. che, alla data di emanazione della presente circolare, sono già certificate – siano esse operative o temporaneamente fuori operatività – possono proseguire l'attività per il periodo di vita operativa del proprio attuale cane.

Le suddette UU.CC., presentando alla DCE la richiesta di avviare la procedura di acquisizione del secondo cane descritta al precedente Capitolo 4 ed al punto 2 dell'*Allegato F*, daranno l'assenso ad essere inserite automaticamente – una volta terminato con esito positivo il percorso di certificazione del secondo cane – nei turni di servizio adottati nel N.C.R. di competenza ai sensi della presente circolare.

Sono abrogate tutte le disposizioni in contrasto con quelle disciplinate dalla presente circolare.

Con successivo provvedimento del Capo Dipartimento sarà istituito un Organismo di Consulenza Tecnico-Scientifico, presieduto dal Direttore Centrale per l'Emergenza e composto, oltre che da personale esperto del C.N.VV.F., anche da esperti esterni appartenenti al Servizio sanitario nazionale veterinario o di altri Corpi dello Stato nazionali o Enti pubblici o privati, a titolo gratuito, in considerazione dell'assenza di figure professionali specifiche all'interno del C.N.VV.F..

Tale Organismo si esprimerà su problematiche esclusivamente attinenti agli aspetti di salute e sicurezza delle UU.CC. .

Si riportano, infine, in allegato:

- a) i contingenti regionali di riferimento e le tecniche operative di soccorso (*Allegato A*),
- b) le dotazioni (*Allegato B*),
- c) le modalità di ricovero del cane nelle sedi del Corpo Nazionale (*Allegato C*),
- d) il protocollo veterinario obbligatorio (*Allegato D*),
- e) il contratto di comodato d'uso standard (*Allegato E*),
- f) le istruzioni per la copertura delle spese sanitarie e di sostituzione del cane (*Allegato F*),
- g) il modello standard della Relazione annuale delle UU.CC. (*Allegato G*).

Gli allegati sopra menzionati sono aggiornati, quando necessario, con provvedimento del Direttore Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo, e trovano immediata applicazione alla data di emanazione del presente provvedimento.

La presente circolare entra in vigore dal mese di luglio e potrà essere revisionata dopo sei mesi dalla sua emanazione, in modo da valutare le osservazioni, problematiche e proposte di miglioramento



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

che le Direzioni Regionali competenti vorranno evidenziare in relazione alla sua corretta applicazione.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(DATTILO)
(firma digitale ai sensi di legge)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

ALLEGATO A

CONTINGENTE E INDICAZIONI OPERATIVE

Come anticipato nel corpo della circolare, i contingenti di ciascun N.C.R. riportati in Tabella sono in numero superiore a quelli fino ad oggi perseguiti, incrementati sulla base dell'analisi delle statistiche di intervento dell'ultimo triennio e delle necessità di copertura continuativa del servizio da parte di squadre complete di UU.CC.

| REGIONE | Numero di UU.CC. di riferimento |
|-----------------------|--|
| Piemonte | 16 |
| Liguria | 12 |
| Lombardia | 16 |
| Emilia Romagna | 16 |
| Veneto | 12 |
| Friuli Venezia Giulia | 8 |
| Toscana | 16 |
| Umbria | 8 |
| Marche | 12 |
| Lazio | 16 |
| Abruzzo | 8 |
| Campania | 12 |
| Molise | 8 |
| Calabria | 12 |
| Basilicata | 8 |
| Puglia | 12 |
| Sicilia | 16 |
| Sardegna | 12 |
| TOTALE | 220 |



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

Sono riportate di seguito le indicazioni operative di riferimento per la ricerca di dispersi in superficie o sotto macerie

- *Indicazioni operative per la ricerca sotto macerie ovvero in superficie*

La ricerca di dispersi richiede, in via preliminare, una valutazione speditiva dello scenario volta sia ad individuare eventuali vittime vive e coscienti visibili e sia ad escludere la presenza di situazioni di rischio incompatibili con la presenza dei soccorritori.

L'intervento delle squadre di UU.CC. avviene sotto la direzione del DTS che si avvale dei responsabili operativi delle squadre e dei moduli USAR presenti, secondo la seguente metodica:

- l'impiego delle squadre di UU.CC. è coordinato mediante il Posto di Comando Avanzato (PCAVF) ove convergono i responsabili delle Amministrazioni ed enti che partecipano alle attività di soccorso; presso il PCAVF opera il DTS che, sulla base dello scenario di intervento, individua le aree operative assegnando le relative risorse operative e i relativi responsabili operativi;
- il responsabile delle squadre di UU.CC., assunta la conoscenza di tutte le UU.CC. disponibili e delle relative capacità operative, incluse le eventuali risorse di enti o associazioni di volontariato, acquisisce dal DTS presso il PCAVF tutte le informazioni utili circa la possibile localizzazione delle vittime e la settorizzazione delle aree operative;
- il responsabile delle squadre di UU.CC. coordina l'impiego delle UU.CC. secondo gli obiettivi indicati dai responsabili delle aree operative, tenendo conto delle necessità di avvicendamento per la continuità delle operazioni;
- ciascun conduttore impegnato nelle operazioni di ricerca adotterà le procedure operative di competenza atte a confermare l'individuazione della vittima, coordinandosi con le altre componenti operative presenti.

Le UU.CC. utilizzeranno l'uniforme operativa i DPI particolari e idonei per gli scenari d'intervento.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

ALLEGATO B

DOTAZIONI

1. Dotazioni individuali

Ciascuna U.C. è dotata del seguente equipaggiamento personale standardizzato.

- Cane (dotazione personale):
 - Collare
 - Guinzaglio
 - Ciotola
 - Set pronto soccorso veterinario
 - Pettorina identificativa “Unità cinofila VV.F.”
 - Imbrago per calata o recupero
 - Imbrago “spallabile” per trasporto del cane
 - Cordino o fettuccia con moschettoni (per eventuale trasporto su elicottero)
 - Box (kennel) per trasporto
- Conduuttore:
 - Identificativo “Unità cinofila VV. F.”
 - Gilet da lavoro
 - Caschetto modello USAR
 - Scarponi DPI 3 cat. per maceria e scarponi non DPI per la ricerca in superficie
 - Bastoncini da trekking
 - Fumogeno
 - Zaino da intervento
 - Borraccia
 - Guanti da lavoro
 - GPS



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

- Imbrago spallabile
- Luce frontale e torcia portatile
- Copertina termica
- Mascherina FFP3
- Guanti in lattice monouso
- Ghette alte
- Vestizione/divisa specifica per interventi in superficie.

2. Dotazioni di squadra

I N.C.R. sono dotati di mezzi operativi VF (AF, CA pick-up e simili) appositamente allestiti per il trasporto dei cani, secondo direttive e capitolati tecnici predisposti dalla scrivente Direzione Centrale, al fine di assicurare in ogni condizione il benessere dell'animale. I mezzi sono equipaggiati anche con una cassetta di pronto soccorso veterinario.

Oltre alle dotazioni personali sopra elencate, a ciascun N.C.R. può essere integrata, sulla base degli scenari di rischio di valanga in ambito regionale, una sacca di squadra per ciascuna sede di nucleo, così composta:

- n. 4 Racchette da neve
- n. 4 Sonda
- n. 4 Pala da neve
- n. 4 Kit ARTVA
- n. 4 Ramponi
- n. 2 GPS
- n. 1 sacco TPSS



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

ALLEGATO C

DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE E IL RICOVERO DEL CANE

Possono essere ricoverati nelle sedi di servizio appositamente attrezzate solo i cani già certificati come unità cinofile del Corpo Nazionale.

Per tutte le UU.CC.:

- è garantita la copertura sanitaria ed RC a cura della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali;
- è obbligatorio per il conduttore, proprietario del cane, l'utilizzo esclusivo del cane secondo le condizioni disposte nel Comodato d'uso stipulato dal C.N.VV.F. (comodatario) con il conduttore (comodante);
- è garantita la profilassi delle vaccinazioni a cura del veterinario scelto dal conduttore, con cui il Comandante Provinciale o il Direttore Regionale provvede ad attivare una convenzione, secondo le direttive a cura della DCE;
- è obbligatorio per il conduttore mantenere aggiornati i documenti anagrafici ed il libretto sanitario attestante le vaccinazioni ed i riferimenti utili dell'unità canina.

Ciascuna unità cinofila è provvista di box – container movimentabile per il ricovero del cane, affinché possa sempre avere un ricovero presso la sede di N.C.R. ove è assegnato, e tale da garantire:

- adeguata coibentazione;
- dimensioni minime di 4 mq, per consentire al cane il movimento necessario;
- zona per gli alimenti;
- impianto di illuminazione adeguato e di impianto di approvvigionamento idrico sufficiente e costante;
- l'agevole pulizia e la sanificazione interna, con canali di scolo e scarichi atti a consentire il deflusso delle acque di lavaggio.

Nella sede di N.C.R. ove prestano servizio le UU.CC. si deve predisporre uno spazio recintato ove collocare i box per il ricovero tale da assicurare:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

- il riparo da precipitazioni, umidità e vento nella stagione fredda, ma allo stesso tempo correnti d'aria ed ombra nella stagione calda;
- una zona per le deiezioni;
- impianto di illuminazione adeguato ed approvvigionamento idrico sufficiente e costante;
- scarichi adeguati a garantire il deflusso delle acque di lavaggio.

A corredo degli spazi di ricovero, devono essere individuati i seguenti spazi: uno spazio per stoccaggio degli alimenti, ed uno per il deposito dei detersivi, disinfettanti e quanto utile alla pulizia dei box.

Le disposizioni contenute nel presente articolo sono, in linea generale, utili a garantire la corretta osservanza della normativa vigente. D'altra parte, poiché le norme di regolamentazione comunale o regionale disciplinano in modo differenziato la materia di ricovero e cura del cane nel territorio nazionale, si raccomanda di verificare se negli ambiti di competenza non siano presenti norme locali maggiormente restringenti a cui adempiere.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

ALLEGATO D

PROTOCOLLO VETERINARIO OBBLIGATORIO

1. PREMESSA

Il servizio veterinario di sanità animale compete al dipartimento di prevenzione della ASL di appartenenza e deve sottostare alle norme di ogni singola regione. Ogni regione recepisce le norme nazionali e le applica in modo autonomo, con responsabilità dirette del proprietario del cane.

Considerato quanto sopra, le unità cinofile del C.N.VV.F. dovranno rispettare il presente protocollo veterinario a tutela sia del conduttore, che ne risponde direttamente, e sia del personale operativo del Corpo Nazionale che si possa trovare in contatto con il cane.

Quanto premesso si traduce in convenzioni che le Direzioni Regionali VV.F. attiveranno con veterinari, individuati rispettivamente su indicazione di ciascun conduttore, che siano possibilmente abilitati ad accedere al registro europeo, al fine di evitare spese aggiuntive non previste, oltre che con cliniche veterinarie e con gli istituti di zooprofilassi presenti nel territorio di competenza, anche in funzione degli adempimenti di cui all'*Allegato E* ed all'*Allegato F*.

2. VINCOLI OPERATIVI

Ciascun cane certificato è identificato esclusivamente mediante il numero del microchip, inserito a norma di legge nel tessuto sottocutaneo entro due o tre mesi dalla nascita, con il quale è registrato all'anagrafe canina della regione di competenza, ed è ritenuto abile alle attività di soccorso tecnico urgente, se non incorrono motivi ostativi, fino al compimento di 11 anni di vita.

Pertanto, la certificazione di un'unità cinofila è legata indissolubilmente al numero di microchip del suo cane: in caso di smarrimento o smagnetizzazione, l'unità dovrà essere inserita nella prima seduta di selezione utile, preliminare al corso di formazione per secondi cani, ai fini della nuova certificazione.

3. IDONEITÀ AL PERCORSO DI CERTIFICAZIONE

Poiché, a seconda della razza, i cani con displasia possono non essere idonei al servizio operativo di soccorso, si ritiene che ogni accertamento utile ad una diagnosi in tal senso sia da adottare in via preliminare al percorso didattico finalizzato alla certificazione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

A tal fine, l'Ufficio NBCR e SS provvede a stipulare un protocollo di intesa in ambito nazionale con un Centro Veterinario che - tra le altre attività, anche afferenti il settore USAR – provveda ad effettuare i necessari accertamenti, nonché rilasciare il certificato di idoneità fisica del cane al corso di formazione per ciascuna aspirante unità cinofila che abbia superato le suddette analisi con esito positivo.

Pertanto, una volta operata la selezione delle aspiranti nuove UU.CC., ai fini della definitiva ammissione al percorso formativo, la DCE provvede a convocare tutte le unità selezionate per effettuare gli accertamenti utili al rilascio del suddetto certificato di idoneità, inviando gli esiti alla DCF per i seguiti di competenza.

Per motivi fisiologici, non possono sostenere gli accertamenti di cui trattasi le aspiranti UU.CC. il cui cane abbia meno di 10 mesi: tale vincolo dovrà essere tenuto in conto dalla D.C.F. nella pianificazione delle selezioni dei primi cani e nella pianificazione di tutti i corsi di formazione delle UU.CC.

4. UNITÀ CINOFILE CERTIFICATE DEL CORPO NAZIONALE CHE OPERANO IN AMBITO NAZIONALE

4.1. VACCINI

In merito ai vaccini, particolare attenzione viene fatta per le zoonosi.

Nel dettaglio, a seguire si espongono i vaccini che, in qualità di unità cinofila certificata del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sono obbligatori ai fini del mantenimento operativo del cane.

4.1.1. VACCINO PER LA RABBIA

Per quanto in Italia tale vaccinazione non sia generalmente obbligatoria, a meno di leggi restrittive adottate dalle ASL in ambito locale, si rende necessaria per garantire maggiore tutela sia alle vittime da soccorrere, sia al conduttore VF che al restante personale del CNVVF.

L'antirabica deve essere ripetuta obbligatoriamente entro e non oltre 12 mesi dalla precedente somministrazione.

4.1.2. VACCINO PER LA LEPTOSPIROSI

Il vaccino L4 va eseguito obbligatoriamente ogni 12 mesi. Coloro che abbiano fino ad ora somministrato solo il vaccino L2 provvederanno appena possibile a somministrare la necessaria integrazione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

4.1.3. VACCINO POLIVALENTE ANNUALE

Tale vaccino con decorrenza annuale comprende:

- CIMURRO E GASTROENTERITE
- EPATITE INFETTIVA CANINA
- PARVORIOSI
- PARAINFLUENZA CANINA e INFEZIONI RESPIRATORIE sostenute da ADENOVIRUS tipo 2.

4.1.4. VACCINO PER LA FILARIOSI

Per la prevenzione di questa malattia è necessario effettuare in via preliminare esami ematici per escludere la presenza sia della Filaria cutanea che di quella Cardiopolmonare.

Accertato l'esito negativo, si può procedere con la profilassi vaccinale che si preferisce, ovvero scegliendo tra l'iniezione somministrata annualmente nel periodo primaverile, e le compresse per O.S. da somministrare mensilmente per tutto l'arco dell'anno.

4.1.5. VACCINO PER LA LESHMANIOSI

Per la prevenzione di questa malattia è necessario effettuare un esame ematico con metodica I.F.I. per escludere la presenza della malattia. Nel caso di esito negativo si può procedere alla vaccinazione, che verrà richiamata con cadenza annuale dopo aver verificato l'efficacia del vaccino con apposito test preliminare, prassi necessaria dato che la copertura di questo vaccino non è di 100%.

La vaccinazione non esclude l'uso di repellenti per i pappataci sotto forma di collari o prodotti spot on cutanei.

4.2. PROFILASSI ANTIPARASSITARIA INTESTINALE INCLUSO ECHINOCOCCO

È necessario un controllo delle feci con cadenza quadrimestrale, al fine di adottare prontamente idonea terapia in caso di esiti positivi.

4.3. PROFILASSI ANTIPARASSITI ESTERNI

La prevenzione si attua con prodotti spot on cutanei, oppure con compresse per o.s..



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

5. UNITÀ CINOFILE CERTIFICATE DEL CORPO NAZIONALE CHE OPERANO IN AMBITO INTERNAZIONALE

5.2. VACCINI

5.2.1. VACCINO PER LA RABBIA

Oltre quanto disposto al punto 2.1.1 del presente protocollo, al fine di non aver problemi in ingresso nella maggior parte dei Paesi, è importante eseguire a 21 giorni dall'erogazione del vaccino il test anticorpale, avendo cura di inserire il dato nel registro europeo. Il test anticorpale va poi allegato al passaporto.

A tale proposito si consiglia di ricorrere ad un veterinario abilitato a questo tipo di servizio, per evitare di dover ricorrere alla competente ASL e pagare un contributo ad hoc per la prestazione.

5.2.2. ECHINOCOCCO

Oltre alla profilassi prevista di cui al punto 2.2. del presente protocollo, al fine di non incorrere in problemi nella maggior parte dei Paesi, nel periodo da 5 giorni a 24 ore prima della partenza è necessario somministrare una copertura sverminante, provvedendo a registrare nel passaporto ora e giorno di somministrazione.

Si specifica che, di tutto il presente protocollo veterinario, questo trattamento sverminante per l'echinococco è la sola profilassi non obbligatoria, bensì riservata alle sole UU.CC. integrate nel modulo internazionale H-USAR certificato INSARAG.

Il Centro Veterinario citato al Punto 3 del presente allegato, in convenzione nazionale con il Corpo per il tramite dell'Ufficio NBCR e SS, provvede all'aggiornamento del presente protocollo veterinario standard, anche sulla base della specifica normativa applicata nei paesi di possibile destinazione del Team H-USAR.

L'Ufficio NBCR e SS provvederà annualmente a valutare se incaricare il suddetto Centro Veterinario di operare tutte le vaccinazioni/profilassi necessarie alle UU.CC. impegnate in attività internazionali.

6. DOCUMENTI VETERINARI DELLE UNITÀ CINOFILE DEL CNVVF

Il conduttore di ciascuna unità cinofila conserva e mantiene sempre aggiornato il passaporto veterinario del proprio cane, attivato secondo le necessità operative su richiesta dell'Ufficio NBCR e SS, con oneri a carico dell'Amministrazione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

Nel suddetto passaporto devono essere registrate tutte le vaccinazioni:

- con le relative etichette riportanti indicazione del numero del lotto e della casa produttrice;
- con la data di somministrazione e quella di scadenza
- con timbro e firma del veterinario che ha operato la somministrazione.

Una volta all'anno, l'Ufficio NBCR e SS provvede ad effettuare una verifica dei passaporti di tutte le UU.CC. certificate.

Tale controllo ha lo scopo di:

- monitorare le condizioni delle UU.CC. idonee alle attività operative in ambito internazionale, provvedendo anche al rilascio del trattamento di cui al punto 5.2.1.
- monitorare i corretti adempimenti della profilassi veterinaria, anche a supporto delle procedure di copertura sanitaria adottate dal Corpo Nazionale, di cui al successivo *Allegato F*.

7. RACCOMANDAZIONI

In via transitoria, sotto le indicazioni del proprio veterinario in convenzione, si richiede di provvedere nel tempo strettamente necessario alla somministrazione dei vaccini e dei trattamenti non ancora erogati e da integrare, avendo anche cura di aggiornare il passaporto veterinario per tutte le informazioni utili non ancora registrate.

Al fine di adempiere a quanto esposto nel presente documento, si raccomanda ai Sig.ri Direttori Regionali di attivare le convenzioni di cui in Premessa, punto 1 del presente allegato, con veterinari che siano abilitati ad accedere al registro europeo, al fine di evitare spese aggiuntive non previste, nonché con istituti di zooprofilassi presenti nel territorio di competenza, anche in funzione degli adempimenti di cui all'*Allegato E* ed all'*Allegato F*.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
 DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
 UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

Si riporta di seguito uno skill di supporto per tutte le vaccinazioni e trattamenti sanitari obbligatori.

| <i>Attività operativa nazionale</i> | | | | | | |
|--|---------------------------------------|--------------------------------|--|--|------------------------------|-------------------------------------|
| <i>Vaccino o Trattamento</i> | <i>Periodo di ripetizione</i> | <i>Test preliminare</i> | <i>Registrazione su passaporto veterinario con etichetta</i> | <i>Timbro e firma del medico veterinario</i> | <i>Test a posteriori</i> | <i>Trattamento a posteriori</i> |
| RABBIA | 11 MESI | NO | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | ANTICORPALE (*) | NO |
| LEPTOSPIROSI L4 | 12 MESI | NO | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | NO | NO |
| FILARIOSI cutanea | 12 MESI | FILARIA REPENS CUTANEA | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | NO | NO |
| FILARIOSI compresse mensili | PER TUTTI I 12 MESI CONSECUTIVI | FILARIA REPENS CUTANEA | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | NO | NO |
| LESMANIA | 12 MESI | SI | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | NO | REPELENTE ECTOPARASSITI |
| POLIVALENTE ANNUALE | 12 MESI | NO | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | NO | NO |
| ECHINOCOCCO | - | FREQUENTE CONTROLLO FECI | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | NO | COPERTURA SVERMINANTE (*) |

(*) Per operare correttamente in ambito internazionale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

ALLEGATO E

CONTRATTO DI COMODATO D'USO ESCLUSIVO DEL CANE

Si riporta di seguito il contratto di comodato d'uso esclusivo del cane, aggiornato, da prendere a riferimento con decorrenza immediata.

Si evidenzia come, all'art. 1 del presente Contratto, sia stata introdotta la visita medica di accertamento dell'idoneità fisica del cane all'attività operativa, vincolante al momento del rinnovo annuale del Comodato.

Il Direttore Regionale competente, firmatario del contratto, appurato l'esito positivo della Relazione annuale di cui al punto a) dell'*Allegato G*, avrà cura di individuare l'istituto di zooprofilassi o la struttura veterinaria, tra quelle in convenzione di cui al Punto 1 dell'*Allegato D*, presso cui far effettuare annualmente tali accertamenti a tutti i cani il cui comodato d'uso debba essere rinnovato.

Qualora l'esito della Relazione annuale, sopra richiamata, sia negativo, il Direttore Regionale competente dovrà rinviare di un semestre il rinnovo del comodato d'uso, e richiedere all'Ufficio NBCR e SS quali azioni adottare per consentire al conduttore interessato di poter recuperare la piena operatività per gli aspetti deficitari.

Nel periodo di sospensione è sospesa anche la copertura assicurativa RC.

In caso di particolari necessità per l'assistenza del cane durante il periodo di convalescenza dello stesso, l'amministrazione può valutare, sulla base delle esigenze di servizio, di concedere, a richiesta, il passaggio del conduttore a un orario differenziato presso sedi attrezzate per la custodia del cane, in modo da consentire una maggiore flessibilità nella gestione dell'animale.

Il conduttore inviato in missione assicura l'obbligo di custodia dell'animale, riconosciuto anche ai fini dell'applicazione delle vigenti norme contrattuali.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

**CONTRATTO DI COMODATO DEL CANE _____, N. MICROCHIP _____ ,
IN FAVORE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO**

ANNO _____

Il sottoscritto Vigile del Fuoco _____, di seguito indicato come “Concedente”, esclusivo proprietario e conduttore del cane di nome _____, razza _____, sesso _____, data di nascita ___/___/_____, identificato a mezzo di tatuaggio/microchip n. _____, ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nel seguito indicato come “C.N.VV.F.” rappresentato nel presente atto dal Direttore Regionale _____

convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

Il sottoscritto concede al C.N.VV.F. (Comodatario) in comodato il cane _____, sesso _____, data di nascita ___/___/_____, identificato a mezzo di microchip n. _____, certificato ed appositamente addestrato per l'espletamento del servizio cinofilo svolto dal C.N.VV.F. nelle specialità superficie/macerie come da documentazione allegata al presente atto.

Il comodato avrà durata di un anno, con decorrenza dalla sottoscrizione del presente contratto.

Il presente contratto può essere rinnovato annualmente, ovvero prorogato tramite provvedimento espresso, previa verifica del permanere dell'idoneità fisica del cane all'attività operativa, da effettuarsi mediante visita medica presso uno dei centri veterinari convenzionati con il C.N.VV.F., individuato dal Direttore Regionale competente, nonché esito positivo della Relazione annuale di cui al punto a) dell'*Allegato G*.

È fatta salva la possibilità di recesso insindacabile di ciascuna delle parti in corso di rapporto, da comunicare con preavviso di trenta giorni.

Art. 2



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

Il cane dovrà essere impiegato, sotto la diretta ed esclusiva responsabilità del conduttore Concedente, esclusivamente per l'espletamento dei compiti di istituto del C.N.VV.F., ivi comprese esercitazioni, manifestazioni, iniziative orientate alla diffusione della cultura della sicurezza e in particolare per tutte le funzioni previste dalle disposizioni in materia di servizio cinofilo svolto dal C.N.VV.F., nel rispetto delle prescrizioni di legge pro tempore vigenti.

Art. 3

Il comodatario (C.N.VV.F.) dichiara che il cane è in buono stato di salute, idoneo all'uso convenuto e di accettarlo nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, impegnandosi a riconsegnarlo nello stesso stato alla libera gestione del Concedente alla scadenza del contratto medesimo, fatto salvo il naturale invecchiamento dell'animale e le patologie non prevedibili al momento della stipulazione del presente contratto.

Il Concedente assume l'obbligo di aggiornare costantemente il libretto sanitario del cane.

Il Concedente assume l'obbligo di custodire e mantenere il cane in buone condizioni di salute a proprie spese, senza diritto ad alcun rimborso da parte del Comodatario, a parte quanto di seguito pattuito, garantendo la salubrità e l'igienicità degli ambienti e degli alimenti.

Il C.N.VV.F. (Comodatario) assume l'impegno di sostenere, per il tempo in cui il cane mantiene l'abilitazione operativa al soccorso, gli oneri economici per la fornitura dei prodotti necessari all'alimentazione; provvede, altresì, alla assistenza sanitaria, compresa la profilassi, in caso di infortunio occorso al cane durante l'attività operativa del cane stesso, anche attraverso convenzioni con strutture veterinarie pubbliche o private; stipula apposite polizze assicurative per la responsabilità derivante da eventuali danni provocati a terzi in occasione dell'impiego dell'animale; si accolla le spese per ricoveri ed interventi chirurgici, nei limiti dei previsti massimali indicati in *Allegato F*.

Art. 4

Il concedente, quale esclusivo conduttore del cane, non dovrà sottoporre l'animale ad affaticamenti che non siano adeguati all'età e alle condizioni fisiche o di salute dello stesso.

Art. 5

Qualsiasi modifica al presente contratto deve essere approvata per iscritto.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

Il mancato o parziale rispetto degli oneri assunti o l'inadempimento dei patti convenuti sono causa di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile.

Per quanto non espressamente previsto, il presente contratto è disciplinato dagli art.1803 ss. del Codice civile.

Per tutte le controversie relative al presente contratto è competente il Foro di Roma.

____, ____/____/____

Per il C.N.VV.F. Il Direttore Regionale VV.F. _____

Il Concedente _____



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

ALLEGATO F

COPERTURA DELLE SPESE SANITARIE E PROCEDURA DI SOSTITUZIONE DEL CANE

ISTRUZIONI OPERATIVE

Annualmente, l'Ufficio NBCR e SS della DCE comunica all'Ufficio Macchinario e Attrezzature della D.C.R.L.S. l'entità del fondo da riservare sul Capitolo di spesa n. 1982 per realizzare la copertura delle seguenti spese:

1. spese sanitarie, calcolate sulle statistiche degli anni precedenti, a cui sommare eventuali spese a consuntivo;
2. spese per attivare le convenzioni ai fini del corretto adempimento del protocollo veterinario di cui all'*Allegato D*, nonché ai fini degli accertamenti d'idoneità fisica del cane previsti dal presente provvedimento, di cui ai punti 3 e 4 dell'*Allegato D* ed all'art. 1 dell'*Allegato E*;
3. spese per mangime e materiale di facile consumo
4. spese per il risarcimento una tantum per la stipula del Comodato d'uso del "secondo cane certificato", di cui al Capitolo 4 del presente provvedimento, calcolate sulla base delle richieste di sostituzione pervenute, con un massimale di 1.200,00 €/cane;

Le spese indicate ai punti 1, 2, 3 non potranno annualmente eccedere complessivamente € 1600, così rispettivamente ripartite 400, 350, 850, e in caso di sostituzione del cane vanno aggiunti € 1.200 per il contributo di base e €300 per le spese necessarie per l'iscrizione all'anagrafe canina del secondo cane.

Si riportano al punto 1 del presente allegato le istruzioni e gli adempimenti relativi servizio di copertura sanitaria, garantita dall'Amministrazione:

- per ciascuna aspirante unità cinofila durante tutta la durata del corso di formazione;
- per ciascuna unità cinofila certificata, a partire dalle ore 24:00 del giorno di stipula del rispettivo contratto di comodato d'uso esclusivo del cane;
- per ciascuna unità cinofila il cui cane sia andato in quiescenza da meno di due anni.

Si descrive al successivo punto 2 la procedura di sostituzione del cane, di cui al sopra richiamato Capitolo 4 della presente circolare.

Al fine di poter accreditare annualmente alle Direzioni Regionali VV.F. le risorse utili a coprire tutte le UU.CC. di competenza, a fronte di eventuali trasferimenti della propria sede VF di servizio,



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

il conduttore interessato provvede a darne tempestiva comunicazione, per il tramite della nuova Direzione Regionale VV.F. competente, all'Ufficio NBCR e SS ed all'Ufficio Macchinario e Attrezzature.

Ai fini del rimborso delle spese sanitarie, ad eccezione del protocollo veterinario obbligatorio di cui all'Allegato D, è definito per ciascuna unità cinofila, quale massimale di spesa, un importo complessivo triennale non superiore a euro 7.500.

1. COPERTURA SANITARIA

In caso di sinistro, la Direzione Regionale VV.F. competente trasmette una tempestiva segnalazione all'Ufficio NBCR e SS della DCE e, per opportuna conoscenza, all'Ufficio Macchinario e Attrezzature della D.C.R.L.S.

Tale comunicazione, a firma del Direttore Regionale VV.F. competente, deve contenere una completa descrizione delle circostanze e della dinamica dell'incidente, trasmettendo in allegato le prime documentazioni veterinarie disponibili.

L'Ufficio NBCR e SS della DCE, provvede a predisporre la nomina di una Commissione incaricata di seguire l'iter degli accertamenti diagnostici e della profilassi veterinaria adottata, a cui il conduttore interessato provvederà a fornire ogni informazione e documento utile ai fini del contributo alla copertura della spesa sanitaria.

La suddetta Commissione, al fine di attuare più rapidamente le proprie determinazioni è nominata direttamente dalla DCE e sarà composta da tre componenti di cui:

- un funzionario della DCE;
- un funzionario individuato dalla DCE in ambito nazionale;
- un componente dell'Organismo di Consulenza Tecnico-Scientifica della DCE di cui al Capitolo 5 del presente provvedimento.

In caso di necessità, la suddetta Commissione potrà avvalersi del parere dell'Organismo di Consulenza Tecnico-Scientifica della DCE di cui al Capitolo 5 del presente provvedimento.

Le spese da sostenere per la risoluzione del sinistro, a seconda dell'evento, possono essere:

- anticipate dal conduttore, che vorrà produrre tutta la documentazione utile al riconoscimento di un contributo, che avverrà tramite la Direzione Regionale VV.F. presso cui presta servizio;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

- anticipate da una delle strutture veterinarie in convenzione, stipulata ai sensi del punto 1 dell'*Allegato D* del presente provvedimento con la Direzione Regionale VV.F. competente, che provvederà al successivo riconoscimento del contributo.

Una volta conclusa la profilassi veterinaria, il conduttore trasmette all'Ufficio NBCR e SS, per il tramite della Direzione Regionale VV.F. competente, eventuali documentazioni integrative ed il certificato rilasciato dal suo veterinario di riferimento, convenzionato con la Direzione Regionale VV.F. ai sensi dell'*Allegato E*, che attesti:

- a. lo stato di buona salute del cane, *ovvero*
- b. lo stato di salute compromesso in modo permanente, che rende il cane non più operativo, *ovvero*
- c. il decesso del cane.

L'Ufficio NBCR e SS, per il tramite della relativa Commissione, acquisisce tutta la documentazione raccolta e il verbale della stessa in cui è riportato il parere sulla congruità dell'iter adottato e le spese sostenute.

L'Ufficio NBCR e SS provvederà quindi a richiedere all'Ufficio Macchinario e Attrezzature gli accreditamenti utili alla concessione di un contributo, dandone comunicazione per opportuna conoscenza anche alla Direzione Regionale VV.F. competente.

Nel contempo, qualora il cane sia dichiarato in stato di buona salute di cui al punto a. precedente, la Direzione Regionale VV.F. competente provvede ad effettuare, tramite una delle strutture veterinarie in convenzione ai sensi dell'*Allegato E*, la visita medica di accertamento dell'idoneità fisica del cane all'attività operativa, il cui esito positivo consente di reinserire immediatamente l'unità cinofila nei turni operativi, ovvero richiederne il reintegro operativo ai sensi di quanto stabilito dalla competente D.C.F.

Viceversa, in caso di stato di salute compromessa o decesso del cane, di cui ai punti b. e c. sopra elencati, il conduttore può richiedere di avviare l'iter di sostituzione del cane sotto riportata.

In continuità con i contratti assicurativi dell'ultimo biennio, la copertura sanitaria è assicurata alle unità cinofile operative, alle unità inserite in formazione ai fini della certificazione ed alle unità in congedo per i primi due anni dalla cessazione dell'attività operativa e comunque non oltre il compimento del 13° anno d'età:

- per le inclusioni delle unità cinofile in formazione la copertura sanitaria parte dal giorno con cui ha inizio il corso formativo e fino all'esame di abilitazione finale;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

- per le inclusioni delle unità cinofile operative la copertura sanitaria è assicurata a partire dal giorno indicato nell'atto di comodato d'uso tra il Dipartimento e il conduttore del cane.

L'Amministrazione si obbliga a risarcire:

- infortunio o malattia avvenuto durante il periodo sopra esplicitato;
- abbattimento di necessità reso necessario da infortunio o malattia del cane;
- intervento chirurgico che si fosse reso immediatamente necessario in seguito ad infortunio o malattia e non procrastinabile, con il certificato intento di salvare la vita dell'animale.

La copertura sanitaria non è prevista per:

- abbattimento, salvo quanto previsto espressamente al capoverso precedente;
- morte o spese veterinarie che non siano autorizzate dalla Commissione nominata per seguire l'iter;
- morte o spese veterinarie causate o derivate direttamente o indirettamente da dolo o colpa grave dell'Assicurato, di suoi familiari o di qualsiasi altro parente o affine con lui convivente, nonché delle persone a cui è stato affidato il cane assicurato;
- morte e spese veterinarie determinate da malattie comportamentali (o pseudo-malattie mentali) in genere;
- prestazioni con finalità estetiche (taglio delle orecchie, taglio della coda, etc.). Sono fatti salvi gli interventi di chirurgia plastica ricostruttiva resi necessari da infortunio;
- abbattimento dell'animale quando lo stesso sia stato ritenuto "pericoloso", anche se tale soppressione sia avvenuta su disposizione dell'Autorità Sanitaria competente;
- per castrazione, sterilizzazione e/o esigenze di carattere riproduttivo;
- per visita domiciliare del medico veterinario relativamente al costo del trasferimento;
- per interventi immunizzanti in genere;
- per terapie di valore dietetico inclusi gli alimenti medicati, i ricostituenti e i sali minerali;
- per gravidanza o parto spontaneo;
- per malattie dei denti e parodontopatie.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

2. PROCEDURA DI SOSTITUZIONE DEL CANE

1. A partire dal compimento del settimo anno di vita del cane operativo oppure in caso di sopraggiunte problematiche che rendano il primo cane non più abile al soccorso, un conduttore, per il tramite della Direzione Regionale VV.F. competente, può richiedere alla DCE di avviare la procedura di acquisizione di un secondo cane, il quale viene individuato dalla DCF d'intesa con il conduttore e la Direzione regionale interessata e quindi avviato in formazione per la certificazione.
2. Per il secondo cane certificato, che rimane di proprietà del conduttore che si è fatto comunque carico dell'acquisto, viene stipulato il relativo contratto di comodato d'uso esclusivo (*Allegato E*), a seguito del quale viene riconosciuto al conduttore un contributo *tantum* a supporto delle spese accessorie sostenute. I conduttori possono chiedere alla DCE di tenere contemporaneamente operativi primo e secondo cane, nei limiti d'età ed idoneità stabiliti, al fine di assicurare senza soluzione di continuità la piena capacità operativa. In tal caso i mantenimenti dell'U.C. sono effettuati negli stessi turni.
3. In caso di patologie/infortuni che rendano temporaneamente non operativo il cane, il conduttore rimane nel servizio del dispositivo di soccorso ordinario fino al recupero completo dell'operatività dell'unità canina, certificato dal veterinario convenzionato di cui al punto 1) lettera D, e fino al completo adempimento di quanto stabilito dalla circolare DCF.

Con riferimento al punto 1 sopra indicato, l'istanza sarà trasmessa con il parere favorevole del Direttore Regionale VV.F. competente, fornito anche sulla base degli esiti delle Relazioni annuali dell'ultimo triennio, di cui al punto b) dell'*Allegato G*, che dovranno rispettare i valori minimi

Una volta concluso con esito positivo il percorso formativo predisposto dalla D.C.F. competente, l'Ufficio NBCR e SS, provvede a richiedere all'Ufficio Macchinario e Attrezzature l'accreditamento alla Direzione Regionale VV.F. competente, ai fini della concessione di un contributo complessivo al conduttore dell'unità cinofila certificata di tutte le spese sostenute per un importo non superiore a 1.200,00 €.

Si specifica, infine, che non sono stati individuati i tempi con cui i suddetti adempimenti devono essere cadenzati ed effettuati, perché essi varieranno a seconda dei casi – ad esempio se la sostituzione avviene in continuità col primo cane oppure se quest'ultimo sia improvvisamente inabile all'operatività – tenendo prioritariamente in conto delle necessità del conduttore stesso.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

ALLEGATO G

RELAZIONE ANNUALE DELLE UU.CC.

Così come anticipato nell'*Allegato F*, ogni anno i dati sulle attività svolte dalle UU.CC. sono elaborati in merito al corretto e completo adempimento delle attività previste dalle circolari di riferimento, sia per gli aspetti operativi che addestrativi: pertanto la Direzione Regionale VV.F. avrà cura di assicurare che ciascuna unità cinofila sia messa nelle condizioni di ottemperare alle condizioni d'impiego previste.

Nello specifico - al netto di congedi ordinari e salti turno programmati - saranno presi in considerazione:

1. il numero di addestramenti utili ai fini del mantenimento operativo di cui alla circolare della competente D.C.F. fissati mediamente in n. 4 mantenimenti mensili, di cui i 2 fatti in superficie nell'ambito dei turni del dispositivo di soccorso cinofilo e 2 fatti in maceria secondo le turnazioni pianificate in ambito regionale, fermo restando il rispetto del numero minimo di 18 turni di addestramento semestrali: sono altresì esclusi le attività addestrative pianificate con altri servizi specializzati (USAR, etc..).
2. il numero di turni effettivi di servizio nel dispositivo di soccorso cinofilo.

Premesso che i dati da elaborare riguarderanno esclusivamente i periodi di operatività dell'unità cinofila, si riporta di seguito il modello standard della Relazione annuale delle UU.CC. che mira a calcolare la percentuale di presenze alle varie attività sopra elencate. Pertanto, i periodi di non operatività dell'unità cinofila dovranno essere prontamente comunicati alla competente Direzione Regionale, se possibile anche in via preventiva.

Più precisamente, l'elaborazione dei dati finalizzata a far emergere criticità legate alle attività dell'U.C., laddove non adeguatamente giustificate, rappresenterà parametro oggettivo nella formulazione di una scelta ai fini del proseguimento del rapporto tra Amministrazione e conduttore, in base ai seguenti criteri:

- a. ai fini del rinnovo annuale del Comodato d'uso si verifica che il valore della media annua sia $T \geq 10$, e che i valori di ciascuno dei singoli parziali sia $A/m \geq 3$ e $B/m \geq 5$;
- b. ai fini del parere positivo all'iter di sostituzione del cane (punto 2 dell'*Allegato F*), si verifica che la media sull'ultimo triennio di ciascuno dei singoli parziali sia $A/m \geq 3$ e $B/m \geq 5$.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

Per tutte le UU.CC. certificate alla data di emanazione del presente provvedimento, per quanto attiene le Comunicazioni dei Report di cui all'*Allegato G* del presente documento:

1. il calcolo triennale dei Report ai sensi del punto 2 dell'*Allegato F* e del punto b) dell'*Allegato G*, viene sostituito, per gli anni 2020, 2021 e 2022, dal calcolo seguente:

- anno 2020: al netto dei periodi di non operatività, nei mesi m di piena operatività si prendono a riferimento i valori A e B, definiti in *Allegato G*, per il solo anno 2019, che dovranno avere esito positivo: $A/m \geq 3$, $B/m \geq 2$;
- anno 2021: si prendono a riferimento i valori A e B, definiti in *Allegato G*, per il solo anno 2020, che dovranno avere esito positivo: $A/m \geq 3$, $B/m \geq 2$;
- anno 2022: si prendono a riferimento i valori A e B, definiti in *Allegato G*, per il solo anno 2021, che dovranno avere esito positivo: $A/m \geq 3$, $B/m \geq 5$.

Si riporta di seguito il modello standard della Relazione annuale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

RELAZIONE DELL'ANNO _____ DELL'UNITÀ CINOFILA DI CUI AL
COMODATO D'USO PROT. ____ DEL ____
CONDUTTORE _____ E CANE _____ MICROCHIP N. _____

1. Report ad opera del Formatore cinofilo incaricato di coordinare gli addestramenti mensili previsti da circolare della D.C.F.:

1.1. Addestramenti effettuati in modo completo e corretto ⁽¹⁾:

1.1.1. I semestre: ____

1.1.2. II semestre: ____

1.2. Totale addestramenti effettuati su m mesi ⁽²⁾: $A =$ ____ (esito positivo se $A/m \geq 3$)

2. Report ad opera del funzionario Responsabile regionale _____ e del Referente operativo regionale _____, afferente all'attività svolta nei turni di servizio, secondo la programmazione del N.C.R. di competenza:

2.1. Turni di soccorso cinofilo effettuati ⁽³⁾:

2.1.1. I semestre: ____

2.1.2. II semestre: ____

2.2. Totale attività svolta su m mesi ⁽²⁾: $B =$ ____ (esito positivo se $B/m \geq 5$)

3. Report complessivo annuale ⁽⁴⁾: $T = A + B =$ ____ (esito positivo se $T \geq 10$)

Il Responsabile regionale _____

Il Referente operativo regionale _____

Il Formatore cinofilo incaricato _____

_____ data ____/____/_____

NOTE

- (1) Calcolo effettuato per semestre in considerazione dei n. 18 addestramenti semestrali minimi previsti da circolare della D.C.F.
- (2) Media dei valori del primo e secondo semestre
- (3) Calcolo medio per semestre relativamente ai turni prestati nel servizio cinofilo
- (4) Totale conclusivo, calcolo facendo la media tra i due valori medi parziali A e B.